ANNO XXVII. Domenica, 6 Dicembre 1874. N. 334.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE
Roma e provincia del Regno .	L. 32	L. 17	L. 9
Svizzera	» 64	» 34	» 18
Francia	» 58	» 30	» 16
Austria e Germania	» 56	» 29	» 15
Inghilterra, Belgio, e altri Stati d'Europa	» 70	» 37	» 20
Turchia, Stati Uniti, Messico .	» 80	» 42	» 22

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.
I richiami e cambiati ed d'indirizzo devono avere unita la fascia o avere sotto ad il spedizione il Giornale.
Ciascun foglio costa. 10 cent per Roma come per la provincia.
Un foglio arretrato cent. 20.

L'OPINIONE
GIORNALE QUOTIDIANO

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

In Roma, all'Ufficio del Giornale, via del Seminario, N. 87, p. 1°. Nelle provincie, presso gli uffici postali.

A Parigi, all'AGENCE HAVAS, rue J. J. Rousseau, N. 51. A. Londra, DELLEY FAVRE ET COMP., N. 1, Cecil Street Strand.

Le lettere ed i reclami devono essere tirati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.

Per gli annunzi in quarta pagina rivolgersi all'Agenzia di pubblicità Havas già A. TARGOA, via Cavalletto, vicolo del Piesso, N. 84 (presso piazza Colonna.) Prezzo centesimi 30 ogni linea. — Pagamento anticipato.

Gli abbonamenti che si prendono all'estero devono pagarsi in oro.

Roma, 5 Dicembre

BOLLETTINO POLITICO

Da gran tempo il telegrafo non ci aveva recato notizie importanti come quelle d'oggi. A nessuno sfuggirà la gravità degl'incidenti avvenuti nella seduta di ieri l'altro del Reichstag germanico.

Quanto tutto è stata letta una lettera di principe di Bismarck, gran cancelliere dell'impero, che, in nome dell'imperatore e in seguito a proposta del Consiglio federale, ritirava la somma divisata nel bilancio per il posto di ministro della Germania presso la Santa Sede Romana, per tal modo, abolita questa rappresentanza, non più definitivamente invisata nel bilancio, ma sibbene temporaneamente.

E tuttavia non sono di ripensa datti a questa proposta dall'imperatore, non avendo il voto favorevole del Consiglio federale, vasa a dire di quello dei sei Stati, che formano parte dell'impero germanico, quale rappresentanza del governo centrale. Ma la proposta di Bismarck è stata molto più che respinta con impazienza e con ira. Nella discussione precedente si era già avuto a notare che la minima concessione che fosse fatta nel resto da Roma a chi governava non è stata altro della forma politica per sua esistenza. Questa parola bastava per gran parte uditori a ricordare i conti colti fra il principe di Bismarck e il papa Gregorio II.

Il principe di Bismarck ha preso separatamente ed unito i diversi di e ingressi nell'attuale di Sovrano. Pubblicistico ne trasse la conclusione, che, poichè del presente non si reputava la prima materiale di altra compiuta. Il principe di Bismarck però nel suo discorso ha fatto alla lingua del linguaggio della stampa liberale tedesca il fantasma e rende possibile più attendere come quello di cui egli per un prodigio, non è rimasto vittima.

Ci occuparono un altra parte del governo del Messaggio del maresciallo Mac Mahon. Come si rivelava il pensiero di esso non provale alcuna difficoltà, anche alle leggi costituzionali e aspirazioni proprie del governo. Con ciò formò una buona disposizione ad appoggiare l'Assemblea nazionale, la quale non può entrare in fondo a cercarne alcuna difficoltà. Ma abbia per fondamento la legge della stabilità del governo.

Il settennato nelle leggi costituzionali è per sempre una forma provvisoria di governo. Ma si sa almeno quanto tempo esso deve durare e in qual modo esercitare la propria azione. Si può dunque preparare a questi periodi e prede nelle temporanee. Per questo stesso, meglio personalmente il maresciallo Mac Mahon, e accrescerebbero i dubbi e non varrebbe poco bbe che un regime inte amente mi ore di tempo di fiducia.

Il presente della repubblica ha la coscienza di queste difficoltà, egli non desidera la dittatura ma addita onestamente all'Assemblea la conseguenza del suo rifiuto di votare le leggi costituzionali. E per provvedere queste conseguenze fa appello alla concordia.

Certamente il miglior consiglio che l'Assemblea di Versailles potrebbe seguire sarebbe di mettere d'accordo colle leggi costituzionali e quelle della sicurezza; ma essa ha un altro consigliere, ed è generale Arnodin, il quale ha sotto la sua mano le truppe del governo la cui guarnigione è troppo forte perchè non vi sia da credere che ogni generale Mac Mahon considerata come la fine della guerra civile nella Repubblica Argentina, secondo egli il vero antagonista del presidente Avellaneda.

Da Caserta ci si annunzia che il principe conte di Girgenti non è Nana Sahib il governo per assomigliarsene. Ma fatto vivere il pregiudizio da molta persone che conoscono il Nana-Sahib autentico.

IL MESSAGGIO DEL MARESCIALLO MAC-MAHON

Il Messaggio indirizzato dal presidente della repubblica all'Assemblea di Versailles è la più solenne testimonianza della stato d'incertezza in cui si trova la Francia. Molto si era parlato di questo documento prima che venisse alla luce e si ritenevà generalmente che avrebbe avuto un carattere ben determinato allo scopo di spingere l'Assemblea nella via dell'ordinamento costituzionale del paese. Poi si due che, all'ultimo momento, il messaggio aveva notevolmente modificato il suo Messaggio, attenuando ne il concetto e la forma. E infatti il suono che ce ne ha dato il telegrafo dimostra che il maresciallo ha voluto tener la bilancia in bilico fra i vari partiti.

Il Messaggio, in questi termini, non poteva a meno di produrre una buona impressione. Ciascun partito ci ha veduto una manovra a favore di un governo per i suoi avversari. I radicali dicono ch'è contro i legittimisti; i legittimisti ch'è contro i radicali. I due centri fanno anch'essi buon viso al Messaggio, perchè lasciano impregiudicata la questione quasi tutti, appunto perchè non favoriscono alcuno a detrimento degli altri.

Gli preordeva alla necessità presente di questa o quella forma monarchica, non vuolle il voto favorevole del centro sinistro, vasa a dire di quello che forma parte dell'Assemblea, precisamente quella parte che più si avvicina a quella maggioranza che il deputato Lucy ha in vista quando parla della costituzione da votarsi in seguito. La risposta di Buffet a Lucy è stata molto netta, e non aspettiamo con impazienza il discorso di Dufaure, il quale promette di non accettare che la minima concessione che possa portare con sè la Repubblica.

Se non si vuole che la Repubblica sia veramente non è stata altro della forma politica per sua esistenza. Questa parola bastava per gran parte uditori a ricordare i conti colti fra il principe di Bismarck e il papa Gregorio II.

Il principe di Bismarck ha preso separatamente ed unito i diversi di e ingressi nell'attuale di Sovrano. Pubblicistico ne trasse la conclusione, che, poichè del presente non si reputava la prima materiale di altra compiuta. Il principe di Bismarck però nel suo discorso ha fatto alla lingua del linguaggio della stampa liberale tedesca il fantasma e rende possibile più attendere come quello di cui egli per un prodigio, non è rimasto vittima.

Ci occuparono un altra parte del governo del Messaggio del maresciallo Mac Mahon. Come si rivelava il pensiero di esso non provale alcuna difficoltà, anche alle leggi costituzionali e aspirazioni proprie del governo. Con ciò formò una buona disposizione ad appoggiare l'Assemblea nazionale, la quale non può entrare in fondo a cercarne alcuna difficoltà. Ma abbia per fondamento la legge della stabilità del governo.

Il settennato nelle leggi costituzionali è per sempre una forma provvisoria di governo. Ma si sa almeno quanto tempo esso deve durare e in qual modo esercitare la propria azione. Si può dunque preparare a questi periodi e prede nelle temporanee. Per questo stesso, meglio personalmente il maresciallo Mac Mahon, e accrescerebbero i dubbi e non varrebbe poco bbe che un regime inte amente mi ore di tempo di fiducia.

Il presente della repubblica ha la coscienza di queste difficoltà, egli non desidera la dittatura ma addita onestamente all'Assemblea la conseguenza del suo rifiuto di votare le leggi costituzionali. E per provvedere queste conseguenze fa appello alla concordia.

Certamente il miglior consiglio che l'Assemblea di Versailles potrebbe seguire sarebbe di mettere d'accordo colle leggi costituzionali e quelle della sicurezza; ma essa ha un altro consigliere, ed è generale Arnodin, il quale ha sotto la sua mano le truppe del governo la cui guarnigione è troppo forte perchè non vi sia da credere che ogni generale Mac Mahon considerata come la fine della guerra civile nella Repubblica Argentina, secondo egli il vero antagonista del presidente Avellaneda.

Da Caserta ci si annunzia che il principe conte di Girgenti non è Nana Sahib il governo per assomigliarsene. Ma fatto vivere il pregiudizio da molta persone che conoscono il Nana-Sahib autentico.

IL MESSAGGIO DEL MARESCIALLO MAC-MAHON

Il Messaggio indirizzato dal presidente della repubblica all'Assemblea di Versailles è la più solenne testimonianza dello

patrono, accettando il nobile desiderio della M. V., provvedere all'ordinamento definitivo della nostra compagnia, ed a tutto ciò che le sarà richiesto dal Governo per la sua migliore riuscita.

Questa Commissione [illegible] tributerà [illegible] fare una pubblica dimostrazione, onde [illegible] e [illegible] proporzionata, [illegible] distretto di nostra competenza, [illegible] la Provvidenza [illegible] [illegible] [illegible] raccolti, si possa più [illegible] [illegible] [illegible] e rendere, il [illegible], ed a [illegible] [illegible] [illegible]

stessa se ne innamora da uomo e perdutamente... si sente madre. Ma di quel fervente allievo dal grande e puro sangue non può aver il dolore la dolente marchesa di Lizzan. Di qui una lotta tra tre belle figure di donne, di quelle che sono degli artisti della passione, la parte veramente drammatica del lavoro, la quale persiste, immutata e vibrante anche fra dei Petrarchi, anche fra nell'anime delle spettatrici che ascoltano e vibrano.

Nonostante tutto ciò la Mantia, la famosa attrice non è altri che la figlia non della marchesa di Lizzan, ma... vuole degli sviluppi non ancora conosciuti. Storielle di letti e di amori semplicemente. Qualcosa a l'Affetto? Qualche più intenso, una bravura, un principio, un finale... non ve ne sono affatto e se Gallina di questo fosse l'autore, Quinta penserà ma non ne sarebbe affatto interessata e quanto a noi...

Il signor Mikhowsky-Wahlay e la Nuova Guinea. — Scrive M. a. Wahlay, nobile russo, che ha compiuto recentemente alla Società geografica di Pietroburgo alcune comunicazioni sulla sua spedizione nella Nuova Guinea:

Nel viaggio da Ternat a Dorey ho avuto a mia disposizione una piccola goletta di 15 tonnellate. Ma con questa piccola nave ho potuto visitare quasi tutte le coste occidentali della Nuova Guinea, e ho fatto parecchie escursioni nell'interno. Ho fatto la conoscenza di molte tribù, ho studiato la loro lingua, i loro costumi, le loro abitudini, e ho raccolto molti oggetti etnografici. Durante il lungo soggiorno che ho fatto a Dorey, ho potuto studiare a fondo la lingua di quella tribù, che è molto importante per la sua posizione centrale, e che è conosciuta da tutte le altre tribù della costa settentrionale. Ho anche studiato la lingua di Mysore, che è molto importante per la sua posizione centrale, e che è conosciuta da tutte le altre tribù della costa settentrionale. Ho anche studiato la lingua di Mysore, che è molto importante per la sua posizione centrale, e che è conosciuta da tutte le altre tribù della costa settentrionale.

PRESTITO DELLA CITTA' DI LECCO

È aperta la sottoscrizione al prestito di un milione di lire della città di Lecco, di cinque mila ore ciascuna.

La sottoscrizione si chiuderà definitivamente il 31 dicembre 1875.

Lecco, 17 novembre 1874.

Il Sindaco
Dott. **Giuseppe Resinelli**

BUTTONI, Segret.

Dal *New York City Capes* **del Sud America. Ecco che anche la nostra manifattura incominciava a prendere credito all'estero: quelle poche di settimane che hanno meriti tali da essere preferite alle altre. Le**

PILLOLE ANTIGOTTOROICHE

di OTTAVIO GALLEANI di Milano

che da anni sono una sua sicurezza. Chi abbe e dal Sovrano di Berlino a quello più vago in tutte le Austrie, eccetto a che richiesero la loro fabbrica di Nizza Savoia, e Nizza stessa, che vuole il Galleani e ne ha la sua, che ogni giorno ne ordina.

Un elenco della spedizione di ottobre 1867, nel terzo Galleani e ne ha la sua, che ogni giorno ne ordina.

Con ogni pacco di L. 2 20 la casa invia un ricco opuscolo franche a domicilio.

Ho le L. Tein all'Aranci Galleani è più molto conosciuta, che nulla da aggiungere a quanto ne dicono gli altri, ed in un tal dimenticare, dove la **Tein Galleani** è un rimedio sicuro per guarire le ore e come se ne fa. Ebbe e ne prende in cui lasciare ed infelice e più che ogni altro, ed è per questo che **Tein all'Aranci Galleani** ha ricevuto e ne riceve ogni giorno.

Per evitare l'abuso questi medicinali ingannevolmente proposti

si diffida

di far vendere stampe e non accettare che la Tein Galleani di Milano, — La mancanza, oltre a frode del proprietario, e non vendono estratti con un valore a prezzo di pochi centesimi. Milano.

Vendesi Deputato per ogni Comune, ecc. a L. 25 al decimo e anno.

Infallibile Olio Kerry di Kerry, per la sicurezza e la rapidità nella sua azione. Flacone L. 4 franco in tutto il regno L. 4 50

Pillole andiforte dottor Lewis, premiate in molti Stati, che per mezzo pacco in L. 3 20

Per consulto e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 10 alle 2 al nuovo dirigersi medico visitatore anche per malattie veneree, e mediante consulto con corrispondenza franca.

La sola Farmacia e Fermata di Stato. Rispetto che può in numero di 20 gli ordini per la città e provincia. Per ogni prezzo ad ogni richiesta a mezzo vaglia postale.

Si vende a Farmacia di Ottavio Galleani, via Meravigli, 42, Milano.

Rivenditori a

ROMA, Sig. di Farmacia via Rosa, 3; Farmacia Nicolò Rosa, 54, Corso; Farmacia Gio. Battista Pietro, Stradone di Gesù; Farmacia Gregorio Merlucci, Farmacia Gio. Battista Farmacia Colonna Romano; Margini, Farmacia Gio. Battista Pietro, Farmacia S. Maria della Scala, Farmacia Gio. Battista Pietro, Farmacia Gio. Battista Pietro, Farmacia Gio. Battista Pietro